



San Marino 2 giugno 2010

IMPORTANTE

Prot.n.501/292

ALLE AZIENDE ASSOCIATE
LORO SEDI

Oggetto: manovra finanziari italiana Decreto Legge 78/2010

Informiamo che sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 125 del 31-5-2010, Supplemento Ordinario n. 144, è stato pubblicato il DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n.78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" il cui testo integrale è scaricabile dal sito www.governo.it.

Considerata anche la complessità e delicatezza del provvedimento ci riserviamo più attenti approfondimenti, nel frattempo, segnaliamo, come aspetti di particolare rilievo per gli operatori sammarinesi, gli artt. 36 (disposizioni antifrode) e 37 (disposizioni antiriciclaggio).

Il primo attiene alla cosiddetta "super black list", da definire con decreto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che impone agli enti e alle persone di cui al presente decreto (artt.10 comma 2, 11,12,13 e 14) di astenersi dall'instaurare un rapporto continuativo, eseguire operazioni o prestazioni professionali ovvero di porre fine al rapporto continuativo o alla prestazione professionale già in essere di cui siano direttamente o indirettamente parte società fiduciarie, trust, società anonime, o controllate attraverso azioni al portatore aventi sede nei Paesi individuati dal decreto.

Il secondo precisa che gli operatori aventi sede, residenza, o domicilio in paesi così detti black list di cui al decreto del Ministro delle Finanze 4 maggio 1999 (ove è inserita San Marino) sono ammessi a partecipare alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e fornitura solo previa autorizzazione

rilasciata dal Ministero dell'economia e delle finanze secondo modalità da definire entro 30 giorni con apposito decreto.

L'autorizzazione è subordinata all'individuazione dell'operatore economico, individuale o collettivo, mediante la comunicazione dei dati che identificano gli effettivi titolari delle partecipazioni societarie, anche per il tramite di fiduciarie, all'identificazione del sistema di amministrazione, del nominativo degli amministratori e del possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla normativa italiana.

Il decreto precisa inoltre che tale disposizione si applica anche in deroga ad accordi bilaterali con l'Italia. Questa disposizione, che appare pensata specificatamente per San Marino, suscita non poche perplessità poiché intende far prevalere una norma interna rispetto ad un accordo internazionale. Comunque la sostanza del provvedimento non cambia.

Benché le nostre aziende siano di fatto trasparenti, e quindi rientrino nell'oggettività della norma, è certo che, considerato l'attuale stato delle relazioni con l'Italia, si aggiunge un ulteriore gravissimo problema.

Nei prossimi giorni convocheremo una nuova assemblea dei soci per aggiornarci sullo stato delle relazioni e sulle ulteriori azioni da intraprendere.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale